



Reggio Emilia
città
delle persone

Allegato

AMBITO H

San Prospero, Tondo, Gardenia, Tribunale, Santa Croce

Spazi e reti di comunità

Luglio 2023

QUA

IL QUARTIERE BENE COMUNE

INDICE

SPAZI E RETI DI COMUNITÀ	3
Spazi e reti di comunità	3
Schede progetto	5

SPAZI E RETI DI COMUNITA'

I laboratori dedicati al tema “spazi e reti di comunità” hanno avuto come obiettivo quello di disegnare soluzioni per servizi di prossimità territoriale capaci di rispondere ai bisogni di cura, inclusione e socializzazione emersi dalla fase di ascolto condotta negli anni scorsi attraverso diverse modalità e strumenti. In questo filone nel primo anno si sono sperimentate attività, opportunità e occasioni di animazione territoriale per mettere in rete associazioni e realtà diverse, e costruire così condizioni perché diventino nel tempo veri e propri gruppi di progetto, e dare vita ad occasioni temporanee di servizi di prossimità che, una volta validati, potranno darsi una maggiore stabilità temporale ed organizzativa e anche una possibile scalabilità territoriale. Anche in questo secondo anno la filosofia sarà la stessa, con progetti che si possono considerare la naturale evoluzione delle pratiche messe in gioco in precedenza, sia per quel che riguarda il lavoro collaborativo tra associazioni che quello tra associazioni e territorio. Importante, in questa nuova progettualità, risulta essere la sinergia con un altro progetto partecipativo in essere, “Reggio Emilia, città dei sentieri”, che ha creato un palcoscenico naturale (in questo caso il sentiero di S.Prospiero) per le attività e le animazioni delle associazioni dell’ambito H.

AMBITO H

L’Ambito H è molto ricco e denso di associazioni, volontari, enti, cooperative sociali, attive nei più diversi campi per la cura della comunità. Il nostro intento è quindi di sviluppare le reti e la collaborazione, anche per allargare la partecipazione.

Dalla zona Nord della città i temi emersi durante i focus group erano stati molto ricchi. Li abbiamo sintetizzati in queste tematiche che anche in questa seconda tornata progettuale risultano essere le linee guida:

Ricerca insieme: sviluppare una ricerca-azione per mappare gli spazi sociali e i servizi di comunità esistenti, individuando necessità collettive ed analizzando risorse e criticità del territorio.

Messa in valore dei soggetti attivi del quartiere: progettare nuove collaborazioni per servizi e opportunità rivolti al quartiere, facendo perno sui progetti.

SCHEDA PROGETTO 1

Essere Santa Croce

Legami, identità e sinergie diffuse

Per una nuova narrazione del quartiere

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: San Giovanni Bosco” Società Cooperativa Sociale, Biblioteca di Santa Croce

Responsabili: Emanuela Galligani, (in collaborazione con Alessandra Ferretti in qualità di referente responsabile della Biblioteca Santa Croce)

Collaborazioni: Comitato “Ascoltare Santa Croce”, Rigenera, Coress, IC Galilei, Pigal, SPI CIGL, Parrocchia Santa Croce e San Paolo, CSI, Filef, Tecnograf, STU Reggiane, Circolabile, Progetto Aurora

Volontari: Cittadini, abitanti del quartiere (in qualità di singole persone o in forma organizzata associativa e comunitaria), Giovani dello spazio di aggregazione giovanile Fly Zone, SPI CIGL, Insegnanti volontari e studenti dei corsi di italiano presenti e/o operanti sui quartieri del territorio

DESCRIZIONE

Obiettivi: Il quartiere di Santa Croce è una sintesi affascinante di storia e innovazione, pubblico e privato, cooperative e aziende. Un contesto sociale e culturale, ricco e composito, dove negli ultimi anni diverse realtà associative hanno promosso e organizzato molteplici esperienze di incontro e di dialogo tra cittadini, realtà sociali e soggetti pubblici e privati, sviluppando iniziative e azioni rivolte alla comunità. Per consolidare, rilanciare e implementare le *best practices* già esistenti riteniamo utile la creazione di un contesto -“*cornice*” - generale in cui inserire tutti gli interventi promossi e realizzati (completamente o in parte) da vari soggetti (anche con finanziamenti pubblici) conferendo loro una concreta visibilità sul piano fisico e su quello virtuale (digitale), due piani che si intersecano nel loro processo in divenire (*saper essere*). L’obiettivo è quello di rilanciare e implementare le *best practices* esistenti, delineando un “filo rosso” fatto di legami, di sguardi e di attenzioni che faccia da connettore tra le iniziative proposte, le “piazze” e i contesti reali, in uno scambio costante con quelli digitali (piattaforma *Hamlet*).

In questo obiettivo rientra la realizzazione di un “*campus*” sociale, educativo e culturale, identificato fisicamente nell’area compresa tra

l'Oratorio cittadino "Don Bosco", i campi sportivi, l'ex boccioteca, la Biblioteca e l'Istituto comprensivo Galilei. Un nucleo centrale dal quale possono generarsi, in modo circolare, *sinergie* e azioni che coinvolgono le altre realtà presenti e in divenire della zona (tra cui Coress in viale Ramazzini, le scuole e le case di via Cassala, gli orti di via Montenero, etc.) da intendersi come vere e proprie "piazze" e contesti reali in cui cittadini, associazioni e istituzioni possono trovare valorizzazione e scambio reciproco, ciascuno con il suo *sapere e il* proprio sguardo. La proposta progettuale ha l'obiettivo di coinvolgere i residenti, le associazioni, le aziende, le cooperative, etc.. nella cura del proprio quartiere, implementando il senso di appartenenza e del bello.

Con un approccio diffuso e leggero l'obiettivo è quello di alzare la qualità estetica del quartiere e connotare la sua identità, a partire dalle associazioni che lo abitano e che sono in rete. La proposta è quella di individuare un brand diffuso che possa raccontare i valori di ogni realtà che aderirà.

- **Gli obiettivi specifici:**

- _recuperare, consolidare e ampliare gli interventi posti in essere anche con finanziamenti pubblici, potenziandone la conoscenza e la fruizione;

- _rafforzare i legami all'interno della comunità di Santa Croce aprendo e/o consolidando il dialogo con le realtà del Parco Innovazione e con Reggio Children;

- _avviare nuove forme di promozione della cultura, attraverso varie iniziative (festival del libro e dell'editoria per bambini, corsi di teatro, etc.) anche diffuse sul territorio di Santa Croce

- _aumentare nei giovani una maggiore consapevolezza alla cittadinanza attiva, al senso di identità e di appartenenza al quartiere che vivono

- _coinvolgere residenti, associazioni, cooperative, aziende, etc nella cura e nello sviluppo del proprio quartiere, implementando il senso di appartenenza

- _realizzare un approccio diffuso e leggero per alzare la qualità estetica del quartiere, offrendone una identità anche visiva

- _promuovere una narrazione positiva del quartiere di Santa Croce (anche attraverso la realizzazione di una mostra fotografica del percorso, di un video, etc.) coinvolgendo i ragazzi più giovani

Destinatari:	<p>Abitanti di Santa Croce e zone limitrofe</p> <p>Donne che partecipano ai corsi di lingua italiana</p> <p>Giovani e adulti che partecipano ai progetti educativi di Coress</p> <p>Associazioni e istituzioni del quartiere</p> <p>Esercizi commerciali</p> <p>Parco innovazione</p> <p>Comune di Reggio Emilia</p>
Contenuti progettuali:	<p>La proposta progettuale è quella di definire un ideale <i>filo rosso</i> che possa rafforzare, implementare e rilanciare le sinergie esistenti nel quartiere di Santa Croce con una attenzione sociale, educativa e culturale in cui i cittadini, le associazioni e le istituzioni possano essere valorizzate attraverso lo scambio reciproco: ogni parte porta il suo <i>sapere e il proprio sguardo</i>.</p> <p>Allo stesso tempo l'attenzione è quella di creare momenti ed esperienze di incontro che mettano in dialogo i cittadini e le realtà sociali, sviluppando iniziative rivolte alla comunità per non perdere, rilanciare e implementare le best practices esistenti in una idea di comunità in cui ognuno (giovani, adulti e anziani) possa sperimentare pratiche e processi di partecipazione, di corresponsabilità e di cittadinanza attiva e consapevole.</p> <p>La proposta progettuale comprende:</p> <p>_ la realizzazione di un “campus” sociale, educativo e culturale, identificato fisicamente nell'area compresa tra l'Oratorio cittadino “Don Bosco”, i campi sportivi, l'ex bocciola, la Biblioteca e l'Istituto comprensivo Galilei. Un nucleo centrale dal quale possono irradiarsi corridoi (“raggi”) che coinvolgano le altre realtà presenti e in divenire della zona (tra cui Coress in viale Ramazzini, le scuole e le case di via Cassala, gli orti di via Montenero, etc.) da intendersi come vere e proprie “piazze” e contesti reali in cui cittadini, associazioni e istituzioni possano trovare valorizzazione e scambio reciproco, ciascuno con il suo <i>sapere e il proprio sguardo</i>.</p> <p>Nello specifico si propone:</p> <p>_ la promozione nell'area della Biblioteca - Villa Cagnet e del Parco del Tasso- di un festival dedicato ai bambini e ai ragazzi, incentrato sulle varie forme di narrazione, realizzate da diversi protagonisti (Rigenera con laboratori dedicati ai bambini e alle bambine a partire dai luoghi del quartiere, Coress con il progetto Raccontastorie, Penny Wirton e Filef per le cittadine di recente immigrazione, Nati per Leggere, etc.) sul libro e l'editoria per bambini e ragazzi, su laboratori e forme di teatro e di giocoleria (Circolabile, etc.) con iniziative diffuse sull'intero territorio di</p>

Santa Croce, coinvolgendo progressivamente le varie realtà che il territorio in tal senso esprime.

_ La valorizzazione dei progetti di insegnamento della lingua italiana presenti e/o operanti a Santa Croce (Scuole Panny Wirton presso la Biblioteca Santa Croce) attraverso il coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti volontari e la realizzazione di una “Biblioteca vivente” basata sulla narrazione e la condivisione con la cittadinanza delle storie e dei vissuti delle persone che frequentano la scuola e che abitano il territorio e dei volontari che vi operano come insegnanti. A tale esperienza si collegano anche la proposta di FILEF di Storie al Femminile e di Rigenera (laboratorio esperienziale con diversi linguaggi come il movimento, la musica, il teatro e l’arte).

_ L’inizio di una contaminazione visiva, (da effettuarsi nel tempo in diverse fasi) del quartiere a partire dalle associazioni che lo abitano e che costituiscono la rete di questo progetto: elementi leggeri, come stampe e adesivi, si vanno ad incontrare con elementi più resistenti, come totem e carter. La proposta è quella di individuare un brand diffuso che possa raccontare i valori di ogni realtà che aderirà. Per tale azione si propone il coinvolgimento di Tecnograf e sarà necessario e il confronto continuo con il Comune. Il progetto è ambizioso, potrà essere iniziato con questo finanziamento e completarsi con il tempo. Sarà importante e fondamentale la sua connessione al lavoro sulle relazioni e la rete portato avanti del community manager.

Attraverso il coinvolgimento dei residenti e delle associazioni si propone la realizzazione di piccole installazioni permanenti, coordinate tra loro.

Si tratta di una prima contaminazione che, con il tempo, potrà connotare l’intero quartiere aumentandone la qualità estetica, stimolando tra gli abitanti una identità comune, un senso di appartenenza e di cura del proprio quartiere a partire dal proprio metro quadro.

Il coordinamento delle azioni proposte è affidato alla Cooperativa San Giovanni Bosco, in collaborazione con la Biblioteca Santa Croce, attraverso la creazione di una cabina di regia con le associazioni e alcuni cittadini, in stretto dialogo e in sinergia con gli architetti di quartiere, il community manager e la redazione della piattaforma Hamlet.

Risorse
economiche:

Euro 6.100,00 alla Cooperativa “S.G.Bosco” di cui:

- euro 1.750,00 coordinamento e gestione amministrativa del progetto,
- euro 3.500,00 materiali per la comunicazione e il brand di quartiere,
- euro 850,00 per il piano sicurezza.

Euro 500,00 Cooperativa “Coress”

Euro 700,00 Cooperativa “Rigenera”

Euro 1.200,00 Associazione Filef

Eventuali ulteriori risorse a copertura delle spese previste: supporto

economico di alcune aziende e realtà del territorio che si sono espresse favorevolmente nei confronti del progetto.

Spazi: Luoghi del quartiere di Santa Croce (Biblioteca, Oratorio Cittadino, Scuole, Centri Sociali,...)

Spazi indoor e outdoor

Tempi: ottobre 2023 - giugno 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi i moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);

2) Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 2

SENTIERI DI VITA

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Centro Sociale La Fornace - capofila della progettualità, Coress Società Cooperativa Sociale - partner
Responsabili:	Centro Sociale La Fornace
Collaborazioni:	CAI - sezione di Reggio Emilia Comune in quanto referente del progetto Reggio Emilia Città dei Sentieri
Volontari:	Fotografo Federico Donato Educatrice Letizia Bettari Cittadini del Quartieri S.Prospero e S.Croce.

DESCRIZIONE

Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none">- valorizzazione del territorio, permettendo di conoscere meglio i quartieri di San Prospero e Santa Croce dal punto di vista storico- presentazione del progetto comunale Reggio Città dei Sentieri che pone a valore la città stessa e attribuendo importanza alla pratica sportiva della camminata all'aria aperta- promozione di luoghi del territorio per mostrarne accessibilità e bellezza naturalistica- sensibilizzazione all'arte della fotografia e alla capacità di osservare la realtà che ci circonda da diversi punti di vista- programmazione di momenti di socializzazione- permettere l'incontro intergenerazionale favorendone lo scambio di informazioni e memorie- diffusione di una modalità di approccio inclusiva attraverso progettazioni tra realtà sociali, culturali e aggregative
Destinatari:	Gli abitanti del quartiere e tutti i cittadini

Contenuti
progettuali:

L'obiettivo della proposta è l'organizzazione presso il Centro Sociale La Fornace, di eventi che valorizzino i luoghi e i territori attraverso la conoscenza di essi, attraverso:

Azione 1:

progettazione di un percorso a piedi guidato, nei quartieri di San Prospero Strinati e Santa Croce in collaborazione con una guida del CAI, seguendo i tragitti del progetto del Comune di "Reggio Emilia, Città dei Sentieri" e presentazione dello stesso attraverso l'intervento di un referente del comune.

Ruoli del gruppo di lavoro: CS La Fornace è il punto di ritrovo e accoglienza del percorso; le persone con disabilità coinvolte per l'organizzazione degli spazi di accoglienza.

Azione 2:

proiezione di un video realizzato da una cittadina volontaria del Centro Sociale, esperta di cammini e di arti espressive, che ha percorso e documentato tutti i sentieri del progetto.

Ruoli del gruppo di lavoro: CS La Fornace luogo in cui sarà proiettato il video

Azione 3:

una mostra fotografica realizzata con scatti realizzati nel quartiere a cura di un fotografo esperto (Federico Donato)

Ruoli del gruppo di lavoro: CS La Fornace ospiterà la mostra allestendo spazi dedicati

Azione 4:

una mostra fotografica di luoghi significativi nella città di Reggio Emilia e dintorni. Promotore di questa azione, è un gruppo composto da 6 persone con fragilità e un educatore del progetto STRADE (ambito socio occupazionale per persone adulte con disabilità e fragilità) che in stretta connessione con i luoghi e le realtà dei contesti, crea percorsi di prossimità e inclusione sociale. Il gruppo ha progettato e documentato il percorso realizzando fotografie e frasi che saranno esposte presso il Centro Sociale La Fornace.

Ruoli del gruppo di lavoro: Coress attraverso il progetto STRADE è promotore e protagonista dell'attività; CS La Fornace luogo espositivo

Azione 5:

A valorizzazione del percorso, verrà realizzata e proiettata una video-intervista attraverso la quale sarà raccontato il vissuto dell'esperienza permettendo di comprendere maggiormente le immagini fotografiche esposte.

Ruoli del gruppo di lavoro: CS La Fornace luogo di proiezione; persone con disabilità protagonisti e testimoni dell'esperienza;

videomaker Letizia Bettari volontaria.

Il gruppo di lavoro fornirà gli spazi (Centro Sociale La Fornace), pubblicizzando l'iniziativa ed esponendo eventuale materiale cartaceo documentativo del progetto. Si occuperà inoltre della cura e degli allestimenti delle mostre mantenendo contatti con gli autori.

Risorse economiche: **Euro 2.500,00 al Centro Sociale La Fornace**

Euro 500,00 a cooperativa sociale CORESS

e le eventuali ulteriori risorse a copertura delle spese previste

Spazi: Centro Sociale La Fornace e territori di San Prospero Strinati e Santa Croce.

Tempi: Settembre 2023 - luglio 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi i moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);

2) Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 3

LABORATORIO TEATRALE CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: CIRCOLO ARCI PIGAL APS
CORESS

Responsabili: CIRCOLO ARCI PIGAL APS
Supervisore del Progetto Maria Antonietta Centoducati formatrice teatrale, attrice, regista, che si avvarrà di attori e formatori per la predisposizione dei testi e delle scene, nonché per la gestione degli spettacoli.

Collaborazioni: Circolo Arci Fenulli, Centro Sociale Foscatò

Volontari: Circolo Arci Pigal per gestione dei corsi in aula, per definizione del progetto e per coordinamento generale.

Tutti i Circoli proponenti partecipano con propri volontari per gestire la partecipazione dei ragazzi e di altri attori normodotati al corso e allo spettacolo.

Coress mette a disposizione uno o più operatori secondo necessità per tutte le fasi del progetto, sia per le lezioni, sia per gli spettacoli, sia per i laboratori. Si compenserà a Coress massimo una unità lavorativa per ciascuna fase oltre che per il funzionamento dei laboratori di falegnameria per le scene e di cucito per i costumi.

Circolo Pigal provvede a rendere disponibili i locali necessari e a seguire lezioni e spettacoli con almeno 1 volontario ore 60

Previsti per laboratori 24 ore. Previsti per 3 spettacoli, tra preparazione e svolgimento circa 20 ore, 10 per ciascun circolo.

L'attività di progettazione dei testi e di lezioni sarà coordinata da attori professionisti, il cui compenso comprenderà sia la presenza in aula e agli spettacoli, sia la fase di ideazione e scrittura dei testi.

DESCRIZIONE

Obiettivi: L'intenzione principale di un laboratorio teatrale con persone

diversamente abili è creare BENESSERE in tutti coloro che partecipano al percorso, potenziare le qualità espressive, migliorare le condizioni psico-fisiche dei soggetti affetti da disabilità, stimolare la fantasia e le capacità cognitive e relazionale. In particolare, il teatro diventa mezzo di espressione e scoperta, un momento in cui prendersi cura di sé e degli altri, con la leggerezza del gioco e la profondità della poesia, un percorso che procede tra IL DIVERTIMENTO e la FORMAZIONE.

Parteciperanno agli stage anche persone normodotate provenienti dai vari circoli potendo così aumentare l'interrelazione tra soci dei circoli e ragazzi disabili ospitati in convenzione, con un interscambio che accresca le capacità relazionali e la autonomia.

Obiettivi specifici:

- Fortificare l'identità di ognuno
- Sperimentare le proprie potenzialità espressive
- Favorire processi in cui produzione artistica disabilità contrastino l'emarginazione sociale
- Promuovere una migliore qualità della vita delle persone diversamente abili (e non solo)
- Favorire lo sviluppo di una nuova cultura dell'integrazione ed emancipazione

Destinatari: Persone disabili presenti in convenzione nei vari circoli, soci e volontari, genitori dei ragazzi, generalità dei soci e della popolazione del quartiere per gli spettacoli

Contenuti progettuali: Il percorso sarà caratterizzato da metodologie specifiche che partono da esercizi teatrali molto semplici e accattivanti che in qualche modo creino una bella atmosfera gioiosa, dove ogni persona si possa sentire accolta e accettata e possa apportare un suo contributo. Il lavoro sarà mirato al coinvolgimento di tutti i soggetti, a seconda delle loro abilità e difficoltà fisiche o psichiche.

- Esercizi con la musica
- Esercizi di improvvisazione teatrale
- Esercizi di percezione sensoriale
- Esercizi di percezione e ricerca vocale
- Esercizi per la percezione dello spazio
- Esercizi di contatto e di fiducia
- Esercizi di ascolto attivo di sé e degli altri
- Esercizi per stimolare la fantasia

- Spettacoli finali (secondo le potenzialità degli utenti)

Si prevedono:

- 16 incontri di 2 ore ciascuno dal Ottobre 2023 ad Aprile/Maggio 2024 in orario pomeridiano, il mercoledì; TOTALE 32 ORE d'aula (+ 10 ore per allestimento spettacolo, ideazione testi ecc... per gli specialisti);
- 4 laboratori per produzione scene e costumi per complessivi 24 ore;
- 3 spettacoli per complessive 12 ore.

Le risorse messe a disposizione dai vari soggetti proponenti sono ripartite come di seguito.

Pigal a suo totale carico: Messa a disposizione gratuitamente dei locali e degli spazi necessari per corsi, per le riunioni e per lo spettacolo, relative utenze e spese di pulizia, predisposizione delle necessarie autorizzazioni, volontari come sopra indicati.

Altri Centri sociali e circoli partner: Messa a disposizione gratuitamente dei locali e spazi necessari per lo spettacolo, relative utenze e spese di pulizia, predisposizione delle necessarie autorizzazioni, volontari come sopra indicati.

Coress: L'organizzazione del corso, dei laboratori, degli spettacoli, la programmazione, comporta la partecipazione di due operatori in ciascuna ora di attività. Inoltre la struttura collaborerà nella programmazione, nella progettazione e nella gestione. Coress metterà a disposizione, conteggiandola all'interno dei costi ordinari di struttura, una delle due persone necessarie. Il costo della seconda persona deve essere recuperato nel progetto. Così come si prevede un costo minimo di materiali occorrenti per i laboratori. Saranno necessari: presenza ai corsi 32 ore, organizzazione e gestione dei laboratori falegnameria e tessuti 24 ore, promozione e presenza agli spettacoli 12 ore, progettazione e gestione 16 ore.

Risorse economiche: **Euro 2.900,00 al CIRCOLO PIGAL** per i rapporti economici con i collaboratori, la consulenza specialistica, la produzione dei testi, le attività di corsi e di spettacolo.

Euro 2.600,00 a CORESS per l'acquisto dei materiali di consumo necessari per i laboratori e il personale, come sopra indicato.

Si prevede di acquisire un ulteriore contributo a copertura delle spese pari a Euro 500,00 mediante versamento diretto da Sponsor.

Spazi: Circolo Arci Pigal
Circolo Arci Fenulli

Centro Sociale Foscato

Tempi: Ottobre 2023 - maggio 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi i moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);

2) Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.



Reggio Emilia
città
delle persone